



OCCUPAZIONE

«Cai in ritardo 14 posti a rischio»

Allarme di Berretta (Pd) sul ritardato avvio dell'operatività della base di Catania

PAG. 27

«La Cai disattende gli accordi»

Berretta. «La base di Catania l'unica ancora non operativa, 14 lavoratori a rischio»

Il parlamentare del Pd Giuseppe Berretta ha presentato un'interpellanza al Presidente del Consiglio, al ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e al ministro dello Sviluppo Economico, per sapere se "la Cai starebbe disattendendo i criteri di scelta di personale, ed in particolare il criterio della localizzazione in riferimento alla base Alitalia/Cai di Catania".

Berretta ha ricordato che "la base di Alitalia/Cai di Catania Fontanarossa sarebbe l'unica non ancora operativa delle sei previste sul territorio nazionale dal piano industriale, e non sarebbero ancora completi gli organici". Inoltre il rappresentante del Pd ha sottolineato che "i 14 lavoratori provenienti dal gruppo Alitalia, attualmente in cassa integrazione, con residenza a Catania e provincia, rischiano di non essere assunti subendo un'

naccettabile discriminazione". E ricorda che, aveva incontrato una delegazione di quest'ultimi insieme all'ex Ministro Cesare Damiano in occasione di una sua recente visita nel capoluogo etneo.

Nella sua interpellanza Berretta ha osservato come "il ritardo nell'apertura della base Alitalia di Catania rischia di compromettere le possibilità di sviluppo e di acquisizione di quote di mercato dell'aeroporto di Fontanarossa". Di qui l'interrogazione nella quale il parlamentare catanese chiede di sapere se i fatti cui fa riferimento "corrispondano al vero, quali iniziative si sono assunte per verificare che la Cai rispetti i criteri di assunzione e contenuti negli accordi siglati; qua-



li azioni verranno intraprese presso la Cai per rendere operativa la base Alitalia di Fontanarossa Catania e completare gli organici previsti". Chiede, infine, di "garantire la stabilizzazione degli organici appartenenti alle categorie piloti e assistenti di volo attualmente in Cassa integrazione guadagni straordinaria provenienti dal gruppo Alitalia, con residenza a Catania e provincia, nel rispetto del principio della localizzazione per residenza". "Principio previsto - ha concluso Berretta - negli accordi siglati, il 31 ottobre 2008 e il 14 novembre 2008, tra la Compagnia Aerea Italiana, le organizzazioni sindacali ed i rappresentanti del Governo".

partito verso il congresso

Il tesseramento. La prima fase scadrà il 21 luglio e stabilirà chi potrà votare per il rinnovo dei vertici locali previsto a febbraio

Radicalimento. Si sta già lavorando sulla struttura cittadina, puntando per ora su Università, scuola e imprese



Pd, la politica dei Circoli lanciata sul territorio per riconquistare giovani e mondo del lavoro

I RISULTATI DEL PD Le due anime anche qui divise sul sostegno ai leader candidati alla leadership nazionale

EUROPEE 2009

CATANIA CITTÀ
21.077
(19,35%)
PROVINCIA
80.949
(18,75%)

EUROPEE 2004

CATANIA CITTÀ
41.122
(29,12%)
PROVINCIA
133.296
(26,71%)

POLITICHE 2008 (CAMERA)

CATANIA CITTÀ
37.761
(21,21%)
PROVINCIA
132.981
(26,97%)

REGIONALI 2008

CATANIA CITTÀ
43.235
(24,38%)
PROVINCIA
154.137
(24,21%)

ANDREA LODATO

Rush finale per la parte del tesseramento per il nuovo Partito democratico anche a Catania. Si chiuderà il 21 luglio la fase che accadrà chi potrà successivamente votare per eleggere i nuovi vertici comunali e provinciali. Ma per quella scadenza c'è tempo, perché tutto è stato rinviato a dopo l'elezione delle nuove dirigenze nazionali e regionali, previste per il 21 ottobre. Quindi tra novembre e febbraio si procederà con i congressi locali, avendo già definito il quadro nazionale e regionale e si andranno ad eleggere segreterie provinciali e comunali. Nel frattempo, però, che cosa accade a Catania, come si muove il partito in vista del 21 ottobre e chi tifa per chi?

Nonostante si parli da anni di fusione calda, di unico soggetto politico e non di addizione tra due componenti, cioè Ds e Margherita, gioco forza è sempre da lì che si riparte. Così sembra scontato che con Pierluigi Bersani si schierino personaggi come Anna Finocchiaro, Giuseppe Berretta, Marielena Samperi, deputati nazionali, e Concetta Raia e Nino Di Guardo, deputati regionali e tutti provenienti dall'esperienza consolidata dei Ds. Con Bersani potrebbe anche schierarsi la componente di Giovanni Burtone, legato all'ex ministro Rosy Bindi, mentre con Dario Franceschini starebbero Enzo Bianco, Giovanni Barbagallo e Dino Fiorenza. Proprio in questi giorni si riunirà a Roma la corrente ruelliana del partito, che ha in Beppe Spampinato, ex deputato regionale, uno dei maggiori esponenti catanesi e che, si dice, potrebbe anche riservare una sorpresa in questa vigilia di congresso nazionale. Ma mentre si aspettano, probabilmente senza grandi sorprese e senza scosse, queste alleanze, il partito cerca di darsi una configurazione sul territo-

rio, soprattutto con la nascita dei circoli. Ne sono previsti dieci per coprire tutte le circoscrizioni, quindi un paio cosiddetti tematici e tre legati al mondo del lavoro. Spiega il segretario provinciale, Luca Spadaro: «L'organizzazione procede molto bene, e per quanto riguarda la presenza nei quartieri siamo già in stato avanzato nella terza, quarta, quinta e nona circoscrizione, un po' in ritardo, invece, nelle altre tre. Per quanto riguarda i circoli tematici abbiamo puntato su Università, Trasporti e Sanità, mentre nel mondo del lavoro i nostri circoli agitano all'interno della Sr, della Wyeth e della Dusty».

Ritorno al territorio, alla città e alla gente. La campagna di tesseramento è arrivata a 3500 adesioni, forse 4000. Ma chi si sta scrivendo al Pd? «Direi moltissimi giovani, gente che non ha vissuto spesso nemmeno le esperienze dei Ds e della Margherita.

Ma ci sono anche vecchi simpatizzanti che hanno deciso di scommettersi sul Pd».

Si lavora a livello locale, ma si lavora anche a livello nazionale. Enzo Bianco, ad esempio, sta portando in giro da mesi la sua componente LiberalPd che racchiude ed ha richiamato esperienze liberali, repubblicane, socialiste, laiche azioniste ma anche cattolico-liberali. E l'ex sindaco sta raccogliendo importanti adesioni ed elaborando un progetto politico di cui ha anche parlato spesso con l'attuale segretario, Franceschini, che nella sua corsa al vertice del partito sta cercando alleati solidi e radicati nel territorio, da Nord a Sud. Argomento, appunto, che più volte sarebbe stato affrontato anche con Enzo Bianco.

Chi scommette su una Catania capace di ripartire il centrosinistra con

l'entusiasmo del Pd è il deputato nazionale Giuseppe Berretta: «Il dibattito nazionale spero serva anche a fra sviluppare una progettazione nella nostra regione e nella nostra città, dove c'è bisogno anche di quel ricambio generazionale invocato dalla gente, dai cittadini. Oggi abbiamo a Catania anche l'occasione di poter lavorare sul nostro entusiasmo, ma anche sulla delusione della gente che è profondamente delusa da quel che ha fatto e, soprattutto, da quel che non ha saputo fare il centrosinistra. È un'occasione importante per tornare protagonisti tra la gente».

Ma il capitolo del radicalimento sul territorio ha un altro aspetto secondo il deputato regionale catanese Dino Fiorenza, uno che non ha mai risparmiato analisi critiche sulla situazione e sulle scelte fatte in passato: «C'è un dibattito aperto ancora al Centro Nord - spiega sull' futuro del Pd, sulla ne-

cessità di collegare il partito al territorio e alla gente con una politica che tenga conto delle realtà locali. Io lo ripeto da mesi: anche dalle nostre parti non possiamo continuare a proporre l'immagine di un partito perennemente all'opposizione ed incapace di fare proposte di governo. Per questo nel dibattito aperto a Catania da qui al 21 ottobre, così come in quello sul governo regionale, il Pd deve mostrare una capacità nuova, quella di saper essere soggetto propositivo e che abbia anche il coraggio di votare leggi che favoriscano lo sviluppo, che contrastino gli sprechi, che migliorino la vita quotidiana dei siciliani. Anche se al governo ci sono forze non tradizionalmente alleate del centrosinistra. Ci sono suggestioni della vecchia politica che i cittadini ormai hanno superato. Anche per questo molti non votano più per noi. O non votano per niente».



LUCA SPADARO

con Franceschini

Enzo Bianco,
Dino
Fiorenza e
Giovanni
Barbagallo



con Bersani

Finocchiaro,
Berretta,
Samperi,
Burtone,
Di Guardo
e Raia



IL NUOVO SEGRETARIO DEL MOVIMENTO GIOVANILE DEL CENTROSINISTRA

Gigliuto: «Con noi più giovani appassionati dalla politica che nostalgici»



LIVIO GIGLIUTO

Ancora non tantissimi, ma giovani e forti sì, e, soprattutto, abbondantemente fusi. Nel senso che nel movimento giovanile catanese del Pd sembra sia molto meno frequente quel che accade tra gli adulti, dove le tradizioni, il senso dell'appartenenza che fu e i colori di un tempo, sono sempre più duri a morire. Qui no, la maggior parte dei ragazzi, (saranno quaranta, forse una cinquantina quelli che lo fanno a tempo pieno) che una volta alla settimana si riuniscono nella sede del loro Circolo, ospite della segreteria provinciale di via Perugia, non vengono né dai Ds né dalla Margherita. Vengono dalla scuola, dall'Università, dalla scuola, dalla strada.

«È un po' motivo di soddisfazione per noi - spiega il segretario dei giovani Pd catanesi, Livio Gigliuto - perché vuol dire che il progetto sta attirando tanti ragazzi, che vogliono anche cominciare a far politica, non solo chi viene da esperienze già maturate in passato. E questo, è chiaro, ha anche fatto in modo che la fusione tra le due anime avvenisse senza nemmeno accorgersene. Perché è di una nuova anima che nella maggior parte dei casi si tratta e si parla».

C'è anche chi viene dal recente passato, ma il Pd sta cercando a livello giovanile di riscattare i problemi che a Catania hanno portato nell'ultimo decennio il centrosinistra a lasciare l'intero

territorio nella mani del centro destra. Anche come presenza dei movimenti giovanili. Così il Pd è partito dai luoghi tradizionali dell'aggregazione: «Dalla scuola e dall'università - spiega Gigliuto - dove abbiamo nostri rappresentanti, ma anche nelle istituzioni c'è già una nostra presenza: con due consiglieri comunali e una decina di consiglieri di quartiere».

Quanti sono questi ragazzi del Pd e quanti saranno? «Continueremo presto il tesseramento e siamo sicuri che l'ondata dell'entusiasmo, la voglia di partecipare, sarà importante per far avvicinare molti ragazzi al Pd».

A. LODI.

«Scuola, così sul concorso per dirigenti il Pd interverrà»

In riferimento alla lettera pubblicata il 13 luglio scorso all'interno della rubrica "Lo dico a La Sicilia" a firma del prof. D'Urso, il Partito Democratico della provincia etnea tiene a precisare di conoscere bene la questione del concorso per la selezione dei dirigenti scolastici, le motivazioni della sentenza, ma anche i legittimi dubbi rispetto ad un concorso che ha troppi punti oscuri non solo nella forma, ma anche nella sostanza. Dopo alcune sollecitazioni ci siamo attivati e alla ripresa dei lavori parlamentari, subito dopo le elezioni europee, stiamo dando seguito con una interrogazione che sarà depositata proprio in queste ore a firma dell'on. Giuseppe Berretta. Quest'ultima sarà rivolta al Ministro competente per avere chiarimenti sulla questione, per capire come intende agire il Ministero e per chiedere ciò che a noi sembra la stella polare da seguire in questa vicenda, cioè l'immediato rispetto della sentenza del Cga. Per noi Democratici, il rispetto della legalità assume non solo un principio che va difeso e tutelato, ma uno dei punti cardine della nostra condotta, sia nella propria azione politica quotidiana che nel lavoro all'interno delle istituzioni. Con questo spirito stiamo affrontando e affronteremo questa questione, così come le tante altre aperte in questa terra. La Sicilia ha bisogno di regole certe, ha bisogno che i cittadini sentano di avere di fronte a sé, non uno Stato che agisce discrezionalmente e rispetto al quale contano più le relazioni del merito, ma una macchina burocratica e amministrativa che consenta di liberare le energie migliori. Questo vale in tutti i campi e questo è l'unico modo per far diventare questa regione un luogo vitale, che sappia includere e valorizzare, che non espelle le migliori energie ma le premia, che mette al centro il merito. Una regione, insomma, moderna, dinamica e europea che fonda il proprio sviluppo sulla banale constatazione che si promuove sviluppo vero e duraturo se le persone vengono valutate per ciò che fanno e non per ciò che 'rappresentano' o per le relazioni che hanno. Il Pd etneo ringrazia per la sollecitazione e resta a disposizione per ulteriori chiarimenti ed eventuali contributi.

LUCA SPATARO

segretario provinciale del Partito Democratico Catania

LUNEDÌ ALLA CGIL

Quando di lavoro si muore incontro con gli ex della Thyssen

Lunedì prossimo alle 20 nel cortile della Cgil di via Crociferi, il Pd ha organizzato un incontro sul tema "Morire di lavoro, vivere senza lavoro". Interverranno Antonio Boccuzzi, ex operaio della ThyssenKrupp scampato al rogo di Torino del 6 dicembre 2007, in cui morirono sette operai, e voluto dal Pd capolista alla Camera in Piemonte e Carlo Marrapodi, anch'egli ex operaio ThyssenKrupp, emigrato calabrese che decide di ritornare nella sua terra, la cui storia è raccontata nel film di Pietro Balla e Monica Repetto "ThyssenKrupp Blues" che sarà proiettato subito dopo l'incontro. Assieme a loro ci saran-

no anche il segretario provinciale della CGIL etnea Francesco Battiato, la co-regista del film Monica Repetto, il parlamentare nazionale del Pd Giuseppe Berretta, il deputato regionale Concetta Raia e il segretario provinciale dei Democratici, Luca Spataro. Ma ci saranno soprattutto lavoratori della Cesame e della SAT. Inoltre ci sarà la possibilità di fare delle piccole offerte a favore dei familiari delle sei vittime di Mineo dell'11 giugno 2008, Giuseppe Zaccaria, Giovanni Sofia, Giuseppe Palermo, Salvatore Pulici, Salvatore Tumino e Salvatore Smecca alle quali, in qualche modo, sarà dedicata la serata.

EX CESAME

**«Comprensibile
esasperazione»**

«Dopo anni di promesse non mantenute da parte delle Istituzioni gli operai della ex Cesame sono comprensibilmente esasperati. Decine di padri di famiglia espulsi a 40-50 d'anni dal processo produttivo e in più presi in giro da una classe politica, il centrodestra siciliano, che non si vergogna di speculare sulla loro pelle. Il tutto, poi, accade in un momento in cui ancora Catania, inspiegabilmente, non ha un Prefetto, cosa che aggrava non di poco la situazione, considerato il ruolo di mediazione attiva che a Catania la Prefettura ha sempre avuto in simili vertenze». Lo ha detto il deputato nazionale del Pd, Giuseppe Berretta che aggiunge come «Berlusconi sta trattando come uno straccio quella città nella quale ha per anni mietuto consensi a mani basse. Spero solo che i catanesi si ricorderanno di tutto ciò alla prima occasione elettorale utile».

«Morti bianche, giustizia lenta e memoria corta»

"Morire di lavoro, vivere senza lavoro". Il Pd catanese ha dedicato un'intera giornata alla tragedia delle morti bianche, avvalendosi dell' testimonianza diretta di Antonio Boccuzzi, ex operaio della Thyssenkrupp e adesso parlamentare nazionale del Pd, scampato alla tragedia avvenuta nello stabilimento torinese nel dicembre di due anni fa.

Una giornata iniziata significativamente a Mineo dove una delegazione composta dallo stesso Boccuzzi, dai due parlamentari nazionali Giuseppe Berretta e Marilena Samperi e dal segretario provinciale del Pd, Luca Spataro, hanno incontrato prima le famiglie delle vittime della tragedia avvenuta l'11 giugno dello scorso anno in cui

persero la vita sei persone, e successivamente l'amministrazione comunale del comune del Calatino. L'on. Boccuzzi ha voluto ascoltare l'esperienza delle famiglie e i dettagli del percorso processuale. «Sono rimasto colpito - ha affermato il parlamentare torinese - dalla grande dignità di queste persone, dalla voglia di andare avanti e dalla ricerca di verità e di giustizia. La cosa che constato con grande amarezza è che su queste vicende,

troppo spesso, cala il silenzio. Così è successo anche a Mineo e la nostra presenza qui vuole essere utile anche a questo. A non far dimenticare e chiedere grande rapidità in merito all'accertamento delle responsabilità». Tema toccato anche

dall'on. Berretta: «La lentezza della giustizia è di fatto una ingiustizia. Oggi, nel nostro Paese, ci sono migliaia di casi del genere che nel silenzio dei mass media sommano al dolore, l'ingiustizia di uno Stato che spenti i riflettori sulle tragedie, lascia soli questi cittadini nella ricerca di una giustizia che, troppo spesso, non arriva. Le modifiche al Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro messe in atto dal governo in questi primi 12 mesi - ha osservato ancora Berretta - non vanno nel senso da noi auspicato. Anzi, tali modifiche, riducono e destrutturano l'edificio delle tutele dei lavoratori. Per questo occorre mettere in campo tutta la nostra forza e fare del Pd un partito che mette il lavoro al primo posto».

La giornata dedicata alla sicurezza sul lavoro è proseguita con un incontro a Biancavilla promosso dai giovani democratici per poi concludersi al cortile del-

la Camera del Lavoro catanese. Qui si è svolto un breve dibattito alla presenza del segretario provinciale, Luca Spataro, dei parlamentari Berretta, Boccuzzi e Raia ed infine si è assistito alla proiezione del film-inchiesta 'Thyssenkrupp-blues'. All'iniziativa hanno partecipato tra gli altri anche la regista del film Monica Repetto, il segretario provinciale della Cgil Francesco Battiato e diversi operai ex Cesame e una delegazione di lavoratori della Sat. Nel corso della serata è stata fatta una raccolta fondi in favore dei familiari delle vittime di Mineo. «Siamo soddisfatti di questa giornata - ha affermato Luca Spataro - perché dà il senso del partito che vogliamo. Un partito che sta sui problemi, che li affronta e prova a contribuire alla soluzione. Un soggetto politico con una carta d'identità chiara e che promuove i valori e la dignità del lavoro nella nostra società».



L'ON. ANTONIO BOCCUZZI

Boccuzzi (Pd) La strage di Mineo non si deve dimenticare

«La cosa che constato con grande amarezza è che su queste vicende troppo spesso cala il silenzio.

Così è successo anche a Mineo e la nostra presenza qui vuole essere utile anche a questo. A non far dimenticare e chiedere grande rapidità in merito all'accertamento delle responsabilità». Lo ha affermato a Catania Antonio Boccuzzi, ex operaio della Thyssenkrupp, scampato al rogo di Torino del 6 dicembre del 2007 nel quale morirono sette operai ed oggi parlamentare del Pd, in merito all'incidente del lavoro dell'11 giugno del 2008 in cui morirono sei operai nel depuratore comunale di Mineo.

Boccuzzi è intervenuto ieri mattina nel capoluogo etneo ad un incontro sulla sicurezza sul lavoro e alle morti bianche dal titolo "Morire di lavoro, vivere senza lavoro", promosso dal Pd.

Prima dell'incontro Boccuzzi, i parlamentari nazionali Giuseppe Berretta e Marilena Samperi e il segretario provinciale Luca Spataro hanno incontrato a Mineo le famiglie delle vittime dell'incidente sul lavoro avvenuto l'11 giugno dello scorso anno in cui persero la vita sei persone, e successivamente l'amministrazione comunale del comune del Calatino. ◀

La trattativa

I giovani chiedono a Rita Borsellino di farsi avanti, lei rinuncia. Spataro, Navarra e Berretta tra le ipotesi

Nel Pd giochi riaperti per le candidature Crocetta con Lumia, ex-Dl a caccia di nomi

IL PD siciliano in ordine sparso alla ricerca delle candidature per la segreteria regionale, da definire entro il 31 luglio. Ma non mancano gli appelli all'unità. L'addio a Fassino da parte del gruppo vicino ad Antonello Cracolici, passato con Bersani, ripropone il dualismo Bersani-Franceschini anche in Sicilia. Saltati i vecchi equilibri, cresce l'area Bersani che — con i distinguo del gruppo Crisafulli — ha già garantito l'appoggio a Beppe Lumia, che si propone come candidato unitario. La componente bersaniana ha al vaglio anche altre opzioni come quelle del segretario del Pd catanese Luca Spataro, di Ottavio Navarra, editore ed ex deputato, di Giuseppe Berretta.

I giochi, insomma, si sono ria-

perti. «Al nostro interno la riflessione è in corso — afferma un dirigente dell'area Franceschini — Cerchiamo una candidatura dal profilo adeguato che possa rappresentare la mozione facendo leva anche sull'area non di provenienza Margherita». Con il duello che si fa duro, si parla di nuovo di Sergio D'Antoni. E ieri il gruppo dei giovani del Pd, che faranno la loro convention il 28, hanno chiesto a Rita Borsellino di farsi «garante» della loro idea di un Pd «siciliano».

La Borsellino, tra le promotrici delle liste democratiche a sostegno di Franceschini, al segretario che l'avrebbe voluta candidata in Sicilia ha spiegato: «Ho detto di no perché intendo portare avanti il mio contributo da

non iscritta. I giovani che mi hanno sostenuta vogliono sapere come si continua. Vogliamo occuparci di Sud, della nostra caratterizzazione, non di un Pd omologo a quello nazionale. Ricerca da identificare in un candidato. Magari il 28 verrà fuori qualche proposta». L'altro eurodeputato del Pd Rosario Crocetta sosterrà

in Sicilia Beppe Lumia: «È una proposta di innovazione, rispetta i valori per cui mi batto. Io mi schiero con lui, non è solo un simbolo ma è capace, concreto, sa dialogare con le istituzioni. Mi auguro possa essere espressione unitaria al di là di tutte le aree».

a.r.



La Battaglia

I giovani chiedono a Rita Borsellino di farsi avanti, lei rinuncia. Spataro, Navarra e Berretta tra le ipotesi

Nel Pd giochi riaperti per le candidature Crocetta con Lumia, ex-Dl a caccia di nomi

IL PD siciliano in ordine sparso alla ricerca delle candidature per la segreteria regionale, da definire entro il 31 luglio. Ma non mancano gli appelli all'unità. L'addio a Fassino da parte del gruppo vicino ad Antonello Cracolici, passato con Bersani, ripropone il dualismo Bersani-Franceschini anche in Sicilia. Saltati i vecchi equilibri, cresce l'area Bersani che — con il distinguo del gruppo Crisafulli — ha già garantito l'appoggio a Beppe Lumia, che si propone come candidato unitario. La componente bersaniana ha al vaglio anche altre opzioni come quelle del segretario del Pd catanese Luca Spataro, di Ottavio Navarra, editore ed ex deputato, di Giuseppe Berretta.

I giochi, insomma, si sono ria-

perti. «Al nostro interno la riflessione è in corso — afferma un dirigente dell'area Franceschini — Cerchiamo una candidatura dal profilo adeguato che possa rappresentare la mozione facendo leva anche sull'area non di provenienza Margherita». Con il duello che si fa duro, si parla di nuovo di Sergio D'Antoni. E ieri il gruppo dei giovani del Pd, che faranno la loro convention il 28, hanno chiesto a Rita Borsellino di farsi «garante» della loro idea di un Pd «siciliano».

La Borsellino, tra le promotrici delle liste democratiche a sostegno di Franceschini, al segretario che l'avrebbe voluta candidata in Sicilia ha spiegato: «Ho detto di no perché intendo portare avanti il mio contributo da

non iscritta. I giovani che mi hanno sostenuta vogliono sapere come si continua. Vogliamo occuparci di Sud, della nostra caratterizzazione, non di un Pd omologo a quello nazionale. Ricerca da identificare in un candidato. Magari il 28 verrà fuori qualche proposta». L'altro eurodeputato del Pd Rosario Crocetta sosterrà

in Sicilia Beppe Lumia: «È una proposta di innovazione, rispetta i valori per cui mi batto. Io mi schiero con lui, non è solo un simbolo ma è capace, concreto, sa dialogare con le istituzioni. Mi auguro possa essere espressione unitaria al di là di tutte le aree».

a.r.



«COOPERATIVE SENZA TERRA». L'Inps ha confermato l'impegno ai sindacati Entro luglio indennità ai lavoratori

Le operazioni per liquidare le indennità per i lavoratori assunti dalle «cooperative senza terra» saranno concluse entro il mese di luglio. La direzione provinciale dell'Inps ha confermato l'impegno alle organizzazioni sindacali di Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil nel corso di un incontro che si è tenuto ieri.

A tal proposito le segreterie provinciali di Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil, per eliminare alcuni disservizi riscontrati nei vari comuni della provincia (tra cui Paternò e Palagonia) hanno richiesto un incisivo intervento da parte della direzione dell'Inps nei confronti della Banca d'Italia, che è la titolare della convenzione con le Poste Italiane, così da organizzare e velocizzare il pagamento delle numerose indennità di disoccupazione agricola e gli assegni familiari.

«Per quanto riguarda la spinosa questione delle autocertificazioni per i lavoratori delle cooperative senza terra - dicono i segretari provinciali Nino Licciardello

(Flai), Pietro di Paola (Fai) e Nino Marino (Uila) - abbiamo chiesto con fermezza di velocizzare l'iter burocratico per la regolarizzazione contributiva e la relativa liquidazione delle prestazioni cui hanno diritto i lavoratori. Tutto questo per scongiurare ulteriori rinvii e ritardi che danneggerebbero doppiamente migliaia di lavoratori che hanno subito ingiustamente la mancata iscrizione negli elenchi anagrafici».

Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil, per controllare lo sviluppo della situazione, hanno richiesto un ulteriore incontro alla direzione dell'Inps che avverrà entro il 30 luglio.

I deputati alla Camera Basilio Catanoso (Pdl) e Giuseppe Beretta (Pd) che da tempo seguono la vicenda dei braccianti agricoli esclusi dagli elenchi annuali e che rischiano di non percepire il trattamento di disoccupazione e copertura pensionistica, hanno dal canto loro costituito una delegazione che ha incontrato il presidente nazionale e commissario straordinario dell'Inps, An-

tonio Mastrapasqua. I deputati hanno esposto al commissario le problematiche di questi mesi. Mastrapasqua si è fatto carico del problema, assicurando i deputati che avrebbe atteso notizie per intervenire in merito.

Gli onorevoli Catanoso e Beretta in una nota «ringraziano il dott. Mastrapasqua che a breve ci farà avere notizie. Auspichiamo che tutto possa risolversi. E' ovvio che bisognerà appurare eventuali situazioni non legali, salvaguardando però nel contempo i giusti diritti maturati dai lavoratori agricoli e delle aziende in regola, nell'attesa di una più regolamentazione definitiva della materia. Speriamo che il nostro appello all'Inps possa servire per superare le attuali difficoltà».

I deputati Catanoso e Beretta, che confermano la loro vicinanza ai lavoratori, fanno loro appello perché non si ecceda nella protesta. Nei mesi scorsi i due deputati hanno presentato delle interrogazioni in commissione Lavoro e in commissione Agricoltura.